

Diritto all'inclusione scolastica e alla partecipazione alle gite

LA SCUOLA FREQUENTATA DA MIO FIGLIO CON DISABILITÀ STA ORGANIZZANDO UNA GITA SCOLASTICA E, PER PROBLEMI DI "GESTIONE", MI VIENE CHIESTO DI ACCOMPAGNARLO. E' CORRETTO TUTTO CIÒ?

No. Ciascun alunno/a con disabilità ha diritto di prendere parte alle gite e ai viaggi di istruzione senza che ciò sia subordinato alla presenza del genitore.

La scuola, infatti, deve per tempo prevedere tutte le misure necessarie, a partire dall'individuazione della figura, appartenente alla stessa comunità scolastica, che dovrà accompagnarlo/a.

Tutto ciò anche sulla scorta di quanto indicato nel PEI che, alla sez. 9, indica gli "interventi previsti per consentire al bambino o alla bambina di partecipare alle uscite didattiche e alle visite guidate organizzate per la sezione".

NB: l'esclusione dalla gita scolastica può rappresentare un episodio di discriminazione ai sensi della l.n. 67/06: per partecipare alla consultazione pubblica di Anffas sulla discriminazione in base alla disabilità cliccare [qui](#).

